



Politecnico di Torino

Porto Institutional Repository

[Article] Un' università per il territorio

Original Citation:

Regis, Daniele (2015). *Un' università per il territorio*. In: [ARCHALP](#), vol. 10, pp. 37-38. - ISSN 2039-1730

Availability:

This version is available at : <http://porto.polito.it/2629860/> since: February 2016

Publisher:

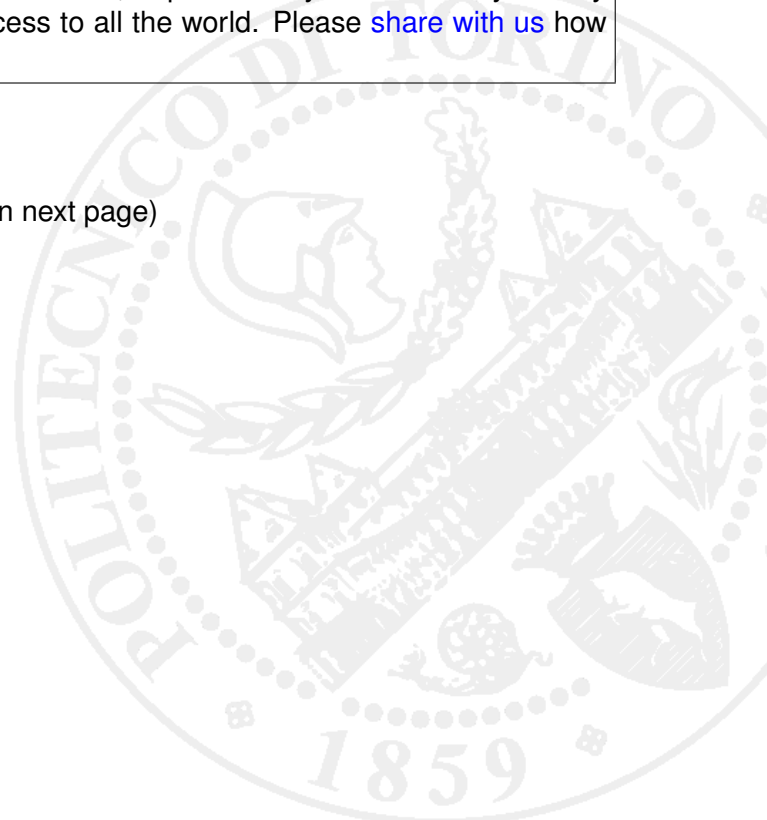
Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions applicable to Open Access Policy Article ("Public - All rights reserved") , as described at http://porto.polito.it/terms_and_conditions.html

Porto, the institutional repository of the Politecnico di Torino, is provided by the University Library and the IT-Services. The aim is to enable open access to all the world. Please [share with us](#) how this access benefits you. Your story matters.

(Article begins on next page)





Ricerche per il territorio alpino

Un'università per il territorio

Ricerche e didattica per il Bando Valorizzazione "Giacimenti culturali" della Fondazione CRC

Daniele Regis

Politecnico di Torino

Il Politecnico di Torino è partner di uno dei tre progetti vincitori del bando Valorizzazione - Giacimenti culturali, 2015 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il bando Valorizzazione nasce «per incrementare la conoscenza dei beni culturali del territorio della provincia di Cuneo, aumentarne la consapevolezza e la conoscenza da parte dei cittadini e individuare priorità per interventi strutturali di restauro e valorizzazione». È una linea che recepisce in modo chiaro il primo comma dell'art. 6 del Codice dei Beni culturali «La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio [...] al fine di promuovere lo sviluppo della cultura»; uno dei passi legislativi più felici sul tema della valorizzazione grazie ai lavori della commissione Settis.

Il bando valorizzazione è articolato in due sezioni "Beni in rete" e "Giacimenti culturali". Ed è in quest'ultima sezione che è stato vincitore il progetto "La Val Grana, la riscoperta di un territorio attraverso la sua storia". Un progetto triennale di ampio respiro che mira alla condivisione di studi e ricerche per favorire progetti congiunti di sviluppo locale, in un'enclave alpina scelta non solo per le sue eccezionali caratteristiche, ma anche per l'avvio di numerose eccellenti iniziative di valorizzazione del territorio.

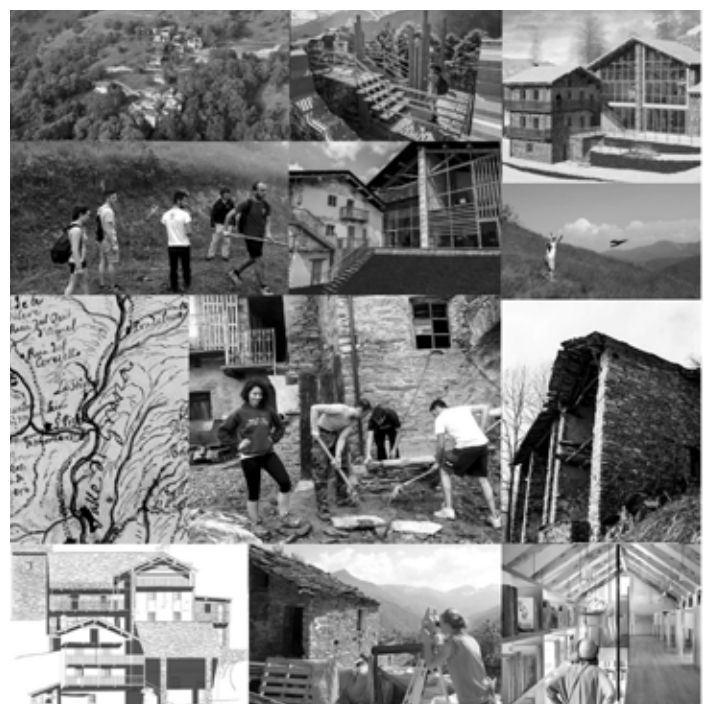
Il progetto è stato presentato nei giorni 23-25 ottobre in un convegno dal titolo "Valle Grana progetti in corso didattica e ricerca", presso lo Spazio incontri della Fondazione CRC.

Molti gli attori locali presenti impegnati nella valorizzazione del patrimonio storico e ambientale dell'alta Valle Grana: il Comune di Castelmagno (ente promotore), il Centro Occitano di Cultura "Detto Dalma-

stro", l'associazione NiniQa, l'Ecomuseo Terra del Castelmagno, l'associazione La Cevitou, Il museo Una casa per Narbona, l'associazione agricola Chandarfei. Il progetto è sostenuto anche dall'associazione di vitivinicoltori l'Insieme, dalla Banca di Caraglio e il Comune di Valgrana.

Il Politecnico ha curato la sezione del convegno "Un'università per il territorio", presentando gli esiti degli atelier multidisciplinari "Riabitare le Alpi" (Corso di Laurea magistrale in Architettura per la sostenibilità), "Costruire nel costruito" (Corso di Laurea in Architettura) e delle tesi di laurea del Politecnico di Torino sul territorio dell'Alta Valle Grana. E ancora i lavori sugli allestimenti urbani a Cuneo per Zooincittà per sensibilizzare il pubblico sul tema dei "Paesaggi invisibili"; per la sezione ricerche è stato discusso lo studio "Alpine CLE Complex Landscape Environment, Campofei e le borgate di Castelmagno in Alta Valle Grana come sistema complesso, Mobilità sostenibile, turismo, produzione, cultura" nell'ambito del progetto "Torino e le Alpi" della Compagnia di San Paolo. Alla didattica hanno partecipato oltre trecento studenti, otto docenti del DAD (Dipartimento Architettura e Design), dodici borsisti e dieci tesisti, con la collaborazione di diversi enti e associazioni: i Comuni di Castelmagno, di Cuneo e di Valgrana, la Fondazione CRC, la Società agricola Chandarfei, l'Ecomuseo Terre del Castelmagno, Costruire l'Abitare, la Fondazione Nuto Revelli.

Innovativo l'approccio multidisciplinare a largo spettro. Le discipline della Composizione architettonica e urbana e della progettazione del paesaggio (Daniele Regis, coordinatore atelier e ricerca), della Rappresentazione



dell'architettura e dell'ambiente, modellazione e GIS (Nannina Spanò), della Sociologia dell'ambiente e del territorio (Roberta Novascone), della Storia dell'architettura contemporanea (Alessandro Martini), della Storia del territorio (Daniela Ferrero, Laura Guardamagna), della Tecnologia dell'architettura (Rossella Maspoli) e della Valutazione economica dei progetti (Cristina Coscia), sono state interpellate in processi congiunti sia per la ricerca di base che applicata.

Le analisi hanno consentito di fotografare il passato e il presente del territorio dell'Alta Valle Grana e insieme di prefigurare scenari di valorizzazione per un progetto di "Marca territoriale".

Molti i temi trattati: dalle "filieri corte" (sistema agrosilvopastorale e agronomico) all'accessibilità sostenibile, ai percorsi (della Resistenza, naturalistici, storici, della religiosità), dalle energie rinnovabili (acqua, sole, eolico, mini e micro idro) alle cave di pietra, dagli approcci olistici (permacultura ed ecovillaggi), alle scuole in quota, dalle attività sportive soft a quelle culturali, al lavoro e alle attività produttive, ai manuali di buone pratiche, alle mappe di comunità, alle applicazioni del piano paesistico regionale, agli strumenti per la redazione di piani recupero integrali, al restauro e al progetto di recupero del patrimonio architettonico.

Il progetto Zooincittà "paesaggi invisibili" – che ha toccato tutto il centro storico con installazioni a scala urbana – ha visto la partecipazione di 250 studenti del Politecnico di Torino, promosso dalla Fondazione CRC, dal Comune di Cuneo, dell'Associazione Art.ur, e con la partecipazione di BEST Torino e dell'Ordine degli Architetti di Cuneo.

Allo studio di fattibilità Alpine Cle della Compagnia di San Paolo hanno partecipato tre ricercatori (Daniele Regis, coordinatore; Cristina Coscia, Valutazione economica dei progetti, Antonia Spanò, modellazione del paesaggio e Gis) con la collaborazione di Andrea Lingua (fotogrammetria UAV) e il "Team Direct" del Politecnico di Torino.

Innovativi anche i workshop con lavoro sul campo, i cantieri didattici e le mostre allestite in quota nella borgata di Campofei le analisi condotte sul campo con l'utilizzo di droni.

Un patrimonio di studi, analisi, esperienze progetti presentato nella mostra presso la sede comunale di Castelmagno dal 23 ottobre al 15 novembre che ha attirato numerosi visitatori (tanto da essere prorogata la data di chiusura), un segno tangibile delle possibilità e della necessità del radicamento della ricerca scientifica nel territorio per nuovi scenari di sviluppo locale nelle Alpi.



ARChALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatori del numero: Antonio De Rossi, Roberto Dini

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del Dipartimento di Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Daniela Bosia, Marco Bozzola, Enrico Camanni, Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Roberto Dini, Lorenzo Mamino, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Daniele Regis, Rosa Tamborrino.

Membri: Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi, Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari, Enrico Camanni, Francesca Camorali, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Rocco Curto, Antonio De Rossi, Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Stefano Girodo, Mattia Giusiano, Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta, Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Rosa Tamborrino, Marco Vaudetti.

IAM-Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

*In copertina: il nuovo centro culturale Lou Pourtoun a Miribrart, Ostana, Valle Po.
Progetto di A. De Rossi, M. Crotti, M-P. Forsans, G. Depaoli, R. Trabacca.
Fotografia di Laura Cantarella.*



Premio "Fare paesaggio"

Lou Pourtoun, centro culturale e polifunzionale a Ostana

La stalla sostenibile

La qualità dei paesaggi alpini

Scenari di riqualificazione energetico-edilizia del patrimonio costruito delle Valli di Lanzo

L'evoluzione degli interni domestici nella casa di montagna in Valle di Susa

Un'università per il territorio

Tra marginalità e riuso

Architetture in Valle d'Aosta dal 1945 al 2015

L'esperienza del Messner Mountain Museum

Modernità idroelettrica e paesaggio alpino

Sospensioni. Prove di decodificazione dell'Alta Valle di Susa contemporanea

146 progetti per il futuro della montagna italiana

Alpine CLE

ReTour in Valpelline

Cerco (il) Rifugio

Lorsque le géant de l'autoroute affronte le monstre de la montagne

Alpi, architettura, patrimonio

Le Alpi in trasformazione come laboratorio di sviluppo

Ricerche per il territorio alpino



MMM Firmian (Bolzano). Fotografia di Georg Tappeiner.

Indice

Editoriale		Sospensioni. Prove di decodificazione dell'Alta Valle di Susa contemporanea	
A. De Rossi	7	F. Pastorelli	55
Premio "Fare paesaggio"		146 progetti per il futuro della montagna italiana	
G. Tecilla.....	9	M. Dematteis	57
Lou Pourtoun, centro culturale e polifunzionale a Oстана		Alpine CLE	
M. Crotti	17	D. Regis	59
La stalla sostenibile		ReTour in Valpelline	
D. Bosia, L. Savio, F. Thiebat	21	D. Rabbia	61
La qualità dei paesaggi alpini		Cerco (il) Rifugio	
P. Mellano	25	R. Giacomelli	63
Scenari di riqualificazione energetico-edilizia del patrimonio costruito delle Valli di Lanzo		Lorsque le géant de l'autoroute affronte le monstre de la montagne	
M. Berta, A. De Rossi, R. Dini	29	M. Radouane	65
L'evoluzione degli interni domestici nella casa di montagna in Valle di Susa		Alpi, architettura, patrimonio	
M. Vaudetti	33	R. Dini	69
Un'università per il territorio		Le Alpi in trasformazione come laboratorio di sviluppo	
D. Regis	37	F. Corrado.....	83
Tra marginalità e riuso		Didattica	85
P. Antonelli, F. Camorali	39	Recensioni	105
Architetture in Valle d'Aosta dal 1945 al 2015		Segnalazioni	109
R. Dini	41		
L'esperienza del Messner Mountain Museum			
S. Girodo	45		
Modernità idroelettrica e paesaggio alpino			
G. Azzoni	51		